

MalpensaNews

Arrivano le famiglie afgane, si prepara l'accoglienza

Roberto Morandi · Thursday, September 2nd, 2021

Non profughi, ma rifugiati, già riconosciuti e con documenti stabili: sono **gli afgani arrivati in Italia** dopo l'evacuazione di Kabul delle scorse settimane.

In totale **gli afgani salvati sono 4890** – 2.136 uomini, 1.301 donne e 1.453 bambini – e dunque facendo una media ognuna delle cento province italiane dovrebbe accoglierne in media una cinquantina (foto Pixabay).

Una parte – tra cinquanta e settanta, secondo prima stima – sarà **destinata anche alla provincia di Varese**: il Prefetto **Dario Caputo** ha pubblicato un avviso esplorativo (scadenza sabato 4 settembre) e ha già incontrato realtà presenti sul territorio e attive nella gestione dei Centri di Accoglienza. Il **trasferimento potrebbe arrivare nei prossimi giorni**.

I profughi sono **attualmente in quarantena «in strutture**, diverse da quelle consuete, appoggiate **presso la Difesa o il ministero degli Interni»** ha spiegato nel pomeriggio il presidente del Consiglio **Mario Draghi**. La maggior parte sono nei dintorni di Roma, molti in Abruzzo affidati alla Croce Rossa, altri al Sud.

I profughi dell'Afghanistan sono rifugiati riconosciuti

La loro condizione è molto diversa da quella dei richiedenti asilo con cui si ha avuto a che fare nell'ultimo decennio, trattandosi di persone che collaboravano con l'Italia e la Nato e sono dunque già riconosciute "a monte", essendo state portate in Italia per canali ufficiali (gli aerei dell'evacuazione). **«È stata data loro la condizione di rifugiati**, il che li accomuna di fatto a cittadini italiani» ha sintetizzato Draghi.

Come detto anche in provincia di Varese **la Prefettura ha attivato la rete di realtà già attive con l'accoglienza dei richiedenti asilo**. Una parte dovrebbe essere destinata appunto in **strutture "comunitarie"**, con spazi privati e spazi invece condivisi come la cucina o la sala. Altri (come nel caso dell'interprete che abbiamo intervistato, già presente) sono invece **accolti in piccoli appartamenti** ad uso esclusivo.

Dal lavoro al fianco dei militari italiani all'evacuazione: interprete afgano da due mesi a Varese con la famiglia

L'accoglienza delle famiglie afghane: si muove la rete

«Noi abbiamo dato **una disponibilità per una ventina di persone**, ci è stata prospettata anche la presenza di **famiglie allargate di 6-8 persone per nucleo**» spiega ad esempio **Roberto Sartori di Exodus**, una delle realtà (già attive nell'accoglienza di richiedenti asilo) che è stata coinvolta dalla Prefettura.

Exodus ha nella sua disponibilità strutture a **Villadosia di Casale Litta**, a **Cairate**, a **Cardano al Campo**, **Castronno**, **Gallarate** («ma meno probabile»). Disponibilità per una ventina di persone è stata data anche dalla **cooperativa Ballafon di Varese**.

Si tratta di strutture che già hanno accolto nel tempo richiedenti asilo, anche se in questo caso le persone accolte **appartengono a una categoria diversa, in qualche modo più stabile**, trattandosi appunto di famiglie e di **rifugiati già riconosciuti**, non di richiedenti asilo che devono attendere l'esame della domanda.

Si punta dunque ad un inserimento stabile: «Le famiglie verranno tenute unite. **Nei nuclei con minori sarà garantito l'inserimento scolastico** e per gli adulti la possibilità di frequentare corsi di formazione» spiega Silvia De Giuli, di Exodus. «Ci sarà un mediatore culturale, un assistente sociale e con il nuovo bando post-Salvini anche uno psicologo».

Comuni e anche privati coinvolti

C'è poi **la disponibilità di alcuni privati: uno è l'imprenditore Roberto Baratelli**, che ha seguito il destino di **un gruppo di appassionati di sci (Bamyan Ski Club)** con cui aveva contatto.



Una immagine delle gare di sci del Bamyan Ski Club: alcuni atleti e appassionati sono qui entrati in

contatto con l'imprenditore di Buguggiate che si è impegnato a portarli in Italia

Va ricordato poi che **diversi Comuni si sono detti disponibili ad accogliere quote di rifugiati** sul loro territorio, a volte anche con "paletti" specifici da verificare: tra gli altri è emersa disponibilità a **Varese, Malnate, Cavarina con Premezzo**, la milanese **Legnano, Maccagno con Pino e Veduggio, Gavirate, Comerio e Saronno**.



Una foto simbolo del ruolo dell'Italia nell'evacuazione di Kabul: [Tommaso Claudi](#), [unico diplomatico italiano rimasto in Afghanistan insieme ad un contingente dell'Esercito](#), porta dentro all'aeroporto un bambino affidatogli. La maggior parte delle famiglie sono però entrate insieme, inserite in specifiche liste

Già vaccinati

Nelle strutture dell'Esercito o del Ministero dell'Interno i rifugiati in quarantena sono stati **sottoposti a tampone**, prima dell'invio sui diversi territori previsto appunto per i prossimi giorni. **Hanno già ricevuto anche una dose di vaccino anti-Covid**: «Sono stati vaccinati subito, la pratica sarà estesa a tutti i migranti all'arrivo» ha spiegato ancora **il presidente del Consiglio Draghi**, rispondendo a una domanda specifica in conferenza stampa.

This entry was posted on Thursday, September 2nd, 2021 at 5:26 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

